



LA CAVALLERIZZA E IL SUO BORGO

L'itinerario ha come punto di partenza il Teatro Regio, commissionato da Carlo Emanuele III, salito al trono nel 1730, a Filippo Juvarra, per rendere Torino una capitale di rango europeo. Dopo la morte dell'architetto (1738), l'incarico viene affidato a Benedetto Alfieri, che realizzò una sala di 2500 posti apprezzata per le soluzioni tecniche d'avanguardia e la raffinatezza delle decorazioni.

In Piazzetta Mollino si può osservare il complesso del "Centro di Potere" dell'allora Regno di Sardegna, si giunge in Via della Zecca (attuale Via Verdi) ove al n.11 vi era la "fabbrica del soldi", inaugurata nel 1669 per volere di Carlo Emanuele II in sostituzione di quella realizzata da Filippo di Savoia Principe d'Acaja nel 1297.

Si raggiunge così la Cavallerizza, complesso di Benedetto Alfieri sviluppato fra la metà del Seicento e la fine dell'Ottocento quale area per le attività di servizio al Palazzo Reale e agli edifici di comando dello Stato Sabauda.

Si passa quindi alle Scuole Tecniche San Carlo, nate nel 1848 quando Gabriele Capello detto, il Moncalvo, volle che i suoi operai dedicassero ogni giorno una delle ore di lavoro allo studio del disegno, dell'aritmetica e della geometria.

All'angolo di Via Giulia di Barolo con Corso San Maurizio si trova la più stravagante costruzione dell'Antonelli. "La Fetta di Polenta" dove dimorò anche Niccolò Tommaseo, profugo da Venezia. Da documenti certi risulta che la casa sia servita alla Società della Carboneria.

Sotto le cantine ci sono gli infernotti con due gallerie segrete, una conduce ad un tombino in mezzo alla via, l'altra si collega con una analoga galleria della casa triangolare detta "Fetta di Formaggio".

Più avanti si trova CASA ANTONELLI dove dimorò Francesco Crispi, profugo a Torino e Vincenzo Vela

La "casa triangolare" fu fatta costruire nel 1832 dal Marchese Carlo Emanuele Birago di Vische proprio a fianco del suo palazzo di Via Vanchiglia 6, opera dell'Arch. Antonio Talentino ed ora sede dell'Associazione Piemontèisa. Durante il Risorgimento si trovava qui il Caffè del Progresso, ritrovo dei Carbonari e di quant'altri cospiravano contro l'Austria. Dagli infernotti dell'edificio si diramavano dei cunicoli che portavano nella campagna di Vanchiglia: probabilmente questi cunicoli non erano altro che le gallerie di mina e contro mina scavate verso l'esterno a protezione dei bastioni.

Associazione Piemontèisa

Via Vanchiglia 6 – 10124 Torino

Tel. 011.812.7411

Fax 011.817.3268

Segreteria:

dal lunedì al venerdì ore 15.00-18.00

www.asspiemonteisa.it

info@asspiemonteisa.it

L'Associazione Piemontèisa, fondata nel 1957 da Andrea Flamini, si ispira ai principi e ai valori del pluralismo e della libertà della cultura. Si propone la raccolta, la conservazione, lo studio e la diffusione delle tradizioni popolari piemontesi, la valorizzazione del patrimonio folkloristico e della cultura piemontese attraverso pubblicazioni, conferenze, spettacoli e mostre.

Coordina e dirige l'attività del Centro di Documentazione Demologica della biblioteca che dispone di oltre 10.000 volumi e un archivio per lo studio delle tradizioni popolari.

Il suo intento è di far conoscere il Piemonte nell'ambito della cultura europea e far sì che la nostra Regione si integri nell'Europa stessa.

Nel 1971 ha riproposto la manifestazione del San Giovanni (Patrono della Città di Torino).

Nel 1989 ha istituito i "Premi San Giovanni" destinati annualmente a personalità che abbiano contribuito, con la loro attività ad accrescere il prestigio di Torino e del Piemonte.

Nel 1985 e nel 1996 ha portato a Torino l'Europeade, la più importante manifestazione del folklore continentale, e partecipa annualmente nelle varie città europee. L'Associazione opera in diverse parti del mondo e ha una notevole attività internazionale con particolare riferimento ai piemontesi nel mondo. Nel 1981 fonda a Rosario (Argentina) il gruppo "Città di Torino", e nel 1997, nello Stato di Espírito Santo, a Castelo (Brasile), il gruppo "Radici"-Città di Torino – con le stesse caratteristiche del gruppo torinese.

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi presso la sede dell'Associazione.